

L'intervento di Giunco al Corecom

Perché il 5G mette a rischio il futuro delle televisioni locali

in spettacoli a pagina 12

Perché il 5G mette a rischio il futuro delle Tv locali

Grido d'allarme del presidente dell'Associazione Tv locali di Confindustria Radio-Tv, Maurizio Giunco

(da.c.) «La pandemia, e il conseguente lockdown, hanno confermato ancora una volta l'importanza del sistema informativo della televisione locale che alcuni, a torto, consideravano in profonda crisi a causa dell'immensa offerta televisiva attuale. L'informazione locale ha giocato un ruolo primario di servizio pubblico, è stata essenziale». Il presidente dell'Associazione Tv locali di Confindustria Radio-Tv, **Maurizio Giunco**, è stato ieri tra i relatori di un seminario organizzato dal Corecom Lombardia a Palazzo Pirelli sul passaggio al 5G e sugli effetti che la nuova tecnologia digitale avrà sul siste-

ma radio televisivo locale.

Nel suo intervento Giunco ha insistito in particolare su due punti, tra loro collegati: la centralità dell'informazione territoriale, ancora oggi veicolata in modo massiccio dalle emittenti locali, e il ritardo con cui si sta affrontando, a livello nazionale, la transizione al nuovo standard di trasmissione, la cosiddetta Dvb-T2 Hevc.

Secondo Giunco, è «a rischio» il processo che prevede l'assegnazione delle frequenze agli operatori di rete, la formazione di graduatorie dei fornitori dei servizi media audiovisivi, l'assegnazione delle nuove numerazioni dei canali te-

levisivi entro il 1° settembre 2021. «A oggi queste procedure sono fortemente in ritardo - ha detto l'editore televisivo ieri a Milano - così come non è ancora stato emanato il decreto ministeriale "indennizzi" che fissa le modalità di attribuzione delle misure compensative alle Tv locali, già costrette a disattivare i propri impianti di trasmissione. Per alcune emittenti c'è in discussione la sopravvivenza».

«Il nostro è un grido d'allarme - ha aggiunto Giunco - le Tv locali non possono essere chiamate a disattivare le loro frequenze senza che il processo di riconfigurazione sia completato in

ogni sua parte».

Anche **Alessandro Fermi**, presidente del consiglio regionale, ha sottolineato «quanto sono importanti la prossimità, l'identità e il legame con il territorio nell'ambito comunicativo. L'informazione locale, i giornali, le Tv e le radio, hanno avuto un ruolo fondamentale».

Mentre **Marianna Sala**, presidente del Corecom, ha posto l'accento sulle novità che seguiranno «l'avvento del 5G, vera e propria rivoluzione tecnologica, che pone interrogativi non certo secondari per il comparto che più ci sta a cuore, quello dell'emittente televisiva locale».



Maurizio Giunco durante l'intervento al convegno di ieri a Palazzo Pirelli



Il tavolo della presidenza del convegno di ieri moderato da Marianna Sala

